

N. 54774



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "PERCHE' LA SICILIA"

Metraggio { dichiarato 430
accertato 425

Produzione: DITTA PRODUZIONE PALUMBO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Giulio Mandelli

Operatori: Angelo Scorta - Taddeo Bontempelli

Molte volte si parla della Sicilia si parla in qualche modo di tutti coloro che non sono siciliani. Forse è anche capitato, parlando della Sicilia, di sentirsi vicini alla sua gente, di sentirsi uguali. In realtà ci si è comportati in modo diverso, come se loro fossero altri uomini, un altro continente, una terra da inviati speciali dove tutte diviene occasione per far colore e sensazione.

Questo documentario cerca di scoprire e mettere a fuoco le genuine origini di questa terra e le ragioni dei suoi problemi. Oltre agli eventi storici, spesso si sono abbattuti sulla Sicilia anche tragici eventi naturali: i terremoti.

Questa terra, questa gente, nonostante tutto è i terremoti, le sopraffazioni, le miserie, le paure - è riuscita a sopravvivere quasi a dispetto delle più ovvie regole di vita.

Le vere risorse della Sicilia, per dare lavoro qui, sono quelle naturali: il sole, il mare, il suolo - autentiche materie prime per nuove industrie. Queste sono le possibilità. Quelle che occorre è la volontà di ognuno, una volontà creatrice che non è accettazione di una sopravvivenza basata sui sussidi, ma il coraggio di chiarificazioni definitive e la responsabilità totale delle proprie scelte.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 22 SET 1971 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dot. Antonio D'Orazio)

Roma, li 6 SET. 1971

IL MINISTRO

F.to EVANGELISTI